



Coca-Cola

Gliese hanno dette di tutti i colori, nel bene e nel male. Con la Coca pare si riparinno frizioni che slittano, si tolgono i pidocchi ai cani, si svezzano i bambini recalcitranti, si cura la rogna, si fanno impacchi sui morsi della mosca cavallina e si irrorano i cavoli quando sono attaccati dalla processionaria, si fanno filtri magici per far innamorare le ragazze o far ammutolire le suocere, si fanno frizioni contro la caduta dei capelli e cocktail rinforzanti, ma è un fatto che, nel bene e nel male, la "Coca", come abbiamo imparato a chiamarla anche noi, è un simbolo del nostro secolo.

di Raffaello De Masi

Io, modestamente, come mi pare di aver già narrato su queste pagine, in gioventù ho fatto parte della storia della Coca-Cola, in veste d'agente di commercio, anzi sub-sub-agente. Per la verità erano più quelle che mi bevevo che quelle che vendevo, e mi mandarono via, per scarso rendimento e alti consumi, dopo qualche settimana infruttuosa, ma chissà che, per l'effetto farfalla, oggi i 650 milioni di bottiglie giornaliere non siano anche merito mio. E nessuno lo sa, tranne, ovviamente, mamma mia.

Da allora questo successore del nettare degli dei non mi ha mai abbandonato; ho fatto inorridire sommelier d'altissimo lignaggio, che prevenivano quando mi presentavano la lista dei vini, ho messo in crisi barman di grande nome, ma vi posso assicurare che la quantità di Coca passata attraverso le mie viscere è solo paragonabile al mare che ha affondato il Titanic. Ma da dove viene, quando è nata, com'è fatta la Coca-Cola? Semplice, basta chiederlo al Web!

Una ragazzina di oltre un secolo

E' ormai riconosciuto ufficialmente che la Coca-Cola fu inventata, nel 1885, da tal John S. Pemberton, un medico di Atlanta, ma è solo dell'8 maggio dell'anno successivo che si ha la prima notizia ufficiale di una sua vendita. Come al solito, la cosa è legata a un aneddoto che

Figura 1 - <http://www.coca-cola.com/co> Il sito ufficiale della Coca-Cola Company.

vale la pena di raccontare. Quel giorno un cliente passò per la farmacia del dottor Jacobs, in Atlanta, lamentando un forte dolore di testa. Jacobs gli propose una nuova pozione che aveva ricevuto da poco, dal nome esotico: "Sciroppo di Coca e Cola". Essendo il dolore molto forte, il cliente chiese al dottore di versargliene immediatamente un cucchiaino; il cliente lo mise in un bicchiere e lo mescolò con una buona quantità di acqua di acqua di soda, anch'essa venduta nella farmacia. Il risultato pare sia stato quasi miracoloso, visto che il cliente andò via soddisfatto, e il dottor Jacobs pensò bene di vendere la miracolosa pozione già pronta, al costo di cinque centesimi al bicchiere.

In effetti, lo sciroppo gli era stato fornito graziosamente dal dottor Pemberton (un ufficiale dell'esercito confederato) che ne aveva distribuito alcune bottiglie alle farmacie di Atlanta, dopo averlo prodotto facendo bollire una serie di ingredienti in una ricetta di sua invenzione su un fuoco di antracite. Lo sciroppo era venduto come toccasana per emicrania, stomaco in disordine, e poteva servire anche a calmare le irritazioni da



puntura di insetti. Il nome Coca-Cola fu suggerito da Frank M. Robinson, di professione libraio, e proveniva dagli ingredienti principali (noce di cola africana e foglie di coca boliviana); nella sua formula originale ambedue questi ingredienti, già allora ben noti per i loro effetti stimolanti, erano da scegliere quando non ancora maturi, per evitare un effetto troppo forte. La prima vendita portò a un incasso di 50 dollari a fronte di 73.96 dollari di spese; l'effetto medicamentoso era modesto, e si basava soprattutto sulle tracce di cocaina che restavano nell'infuso dopo la bollitura (la coca boliviana era usata in molte specialità galeniche del tempo). L'anno successivo fu stampata la prima pubblicità, "Delicious and refreshing drink" sull'Atlanta Journal, e un anno dopo ancora Pemberton muore e tutti i diritti vengono acquistati da Asa G. Chandler, un droghiere di Atlanta, per la somma di 2.300 dollari.

Già nel dicembre dello stesso anno Chandler, provvisto di maggior senso pratico e spirito imprenditoriale di Pemberton, inizia la reclamizzazione della

Coca-Cola su numerosi giornali; si rende altresì conto che la vera fortuna della Coke sta nel mercato delle bevande, e non nei medicinali, e avvia la distribuzione massiccia del suo prodotto nei negozi di alimentari.

Il 29 gennaio 1892 nasce la Coca-Cola Company, e si deve all'intuizione di Joseph Biederham se, nel 1894, si passa dalla distribuzione sfusa (la bevanda veniva venduta alla mescita, come la birra) a quella in bottiglia, che ebbe inizio a Vicksburg, MI, in una fabbrica che per prima mise un'insegna esterna della bevanda. Il prodotto era venduto in bottiglie dotate di pallina (che funzionava da tappo) e di coperchietto in gomma. La bottiglia era liscia e di colore variabile dall'ambra al verde. Il 21 luglio del 1899 fu firmato il primo contratto pubblicita-

Figura 2 - <http://www.th-darmstadt.de/~st001892/coke.html>, un interessante sito di un collezionista, con numerose foto di bottiglie e contenitori storici; interessanti anche le notizie e curiosità sulla storia e l'evoluzione del marchio.

rio che prevedeva l'uso di un'attrice, Hilda Clarck, per la produzione di uno spot. La bottiglietta passa attraverso una nuova forma, e, nel 1903, in virtù anche delle numerose polemiche sorte nel frattempo, viene



ufficialmente annunciato che la bevanda contiene infuso di foglie di coca da cui era già stata estratta la ben nota droga. Nello stesso anno viene ufficialmente dichiarato che la Coca-Cola non ha proprietà curative e viene lanciata la bottiglia attualmente ancora in uso, disegnata e prodotta dalla Chapman Root Glass Co. di Terre Haut, IN, che ne modellò la forma basandosi sul frutto del cacao. Nel 1915 la bottiglia viene brevettata e due anni dopo si raggiunge la produzione di due milioni di bottiglie al giorno. Nel '20 scoppia la prima battaglia legale contro la Koke Company of America, e nel '23 Robert Woodruff viene eletto presidente, carica che manterrà per sessanta anni (e poi sostengono che la Coca-Cola fa male!). E' del 1940 l'introduzione del nome "Coke" e solo del '60 la produzione della Coca in barattolo. L'anno dopo compare la Sprite, e l'anno successivo la Diet. Il resto è attualità.

Alcune curiosità della storia della Coca-Cola

La Fanta, la prima bevanda prodotta dalla Coca-Cola Company dopo il prodotto originale, fu venduta, all'inizio, solo in Europa, nel 1960.

Nel 1963 e nel 1966 la Coca-Cola Company lanciò altre due bibite, Tab e Fresca, che non ebbero mai successo. Nel 1976 produsse e commercializzò, per sei anni, anche due tipi di vino, uno strano drink (Mello Yello) e una birra (la Ramblin' Root Beer).

Nel 1982 fu introdotta la Diet-Coke, oggi la più venduta bibita senza zucchero a mondo. Nel 1983 fu tentata l'introduzione della Diet-Sprite, senza successo.

Nel 1985 fu introdotta la Cherry Coke e l'anno successivo la versione Diet. Sebbene sconosciute in Europa, queste bibite aromatizzate godono di gran successo negli USA, dove rappresentano il 25% del fatturato totale della marca.

Lo sapevate che la TriStar (consociata della Columbia Pictures) è di proprietà della Coca-Cola Company?

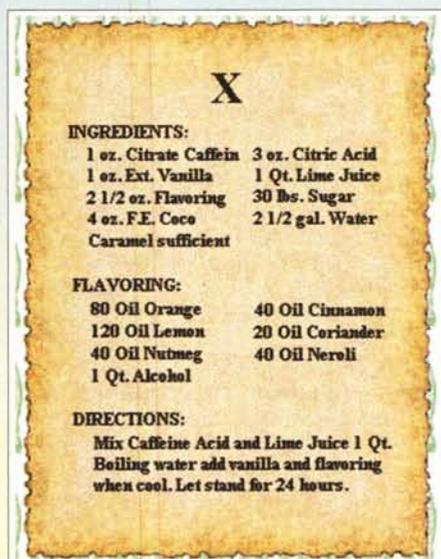
Per combattere l'avanzata sul mercato della Pepsi (che a un certo punto effettuò il "sorpasso"), la Coca-Cola Company modificò la sua formula il 23 aprile 1985. Fu un disastro; il 10 luglio dello stesso anno la vecchia formula fu ripristinata, col nome di Coca-Cola Classic. Già due anni dopo la nuova formula era virtualmente scomparsa.

La Coca-Cola Company è stata la prima compagnia indipendente, nel 1988, a operare in Unione Sovietica.

Il Generale Eisenhower, il 29/6/43, richiese ufficialmente Coca-Cola, confezionata in scatole da dieci bottiglie, per i soldati al fronte.

Il 31 luglio dell'85 la Coca-Cola diviene la prima bibita gasata dello spazio, stappata sullo Space Shuttle Challenger; per l'occasione fu progettata una speciale lattina dotata di una cannuccia senza perdite laterali.

Ma cosa c'è, davvero, nella Coca? Le versioni sulla sua composizione sono infinite, ma la formula più probabile pare sia quella ricavata da uno scritto originale del dr. Pemberton, che vedete nella figura. Al riquadro è riferita l'immagine (formula della Coca-Cola)



Conclusioni

Sulla Coca-Cola sono stati scritti numerosi volumi; per trovarli la via più semplice è quella di affidarsi a Yahoo!, che, a destra in alto in ogni pagina di risultati delle ricerche offre una casellina di Amazon Books, che porta a una pagina in cui sono elencati i volumi disponibili relativi all'argomento. La bibliografia WWW (si potrà un giorno dire webografia?) essenziale la trovate nelle figure, ma si tratta solo dei siti essenziali. Interessante (anche se un pochino scarno), è il sito ufficiale, completo e preciso nei dettagli, ma numerose notizie si ottengono anche visitando i numerosi siti dei collezionisti per dare un'occhiata più da vicino alle bottiglie e alle confezioni, alcune davvero intravvibili, che hanno costellato la storia della bevanda del secolo!

MC